



Attività seminariali di gruppo

La pratica della scuola “viva”

Rispetto alle varie questioni sottoindicate, relativamente alla propria scuola di appartenenza, presentare e discutere le cose fatte, quelle non fatte ma che sarebbe stato opportuno fare, i risultati attesi e quelli ottenuti, le difficoltà incontrate, le modalità organizzative messe in campo, le persone coinvolte come coordinatori, il sostegno dei genitori, i finanziamenti pubblici reperiti, ecc

- **Quale attuazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di innovazione, sperimentazione è stata fatta nella tua scuola?**
- **Quale ampliamento del piano dell'offerta formativa (POF) è stato fatto nell'anno 2007- 08 e quali sono state le iniziative più significative che meriterebbero essere ripetute?**
- **Il progetto educativo di istituto esiste nella tua scuola, viene ogni anno arricchito e aggiornato, viene redatto collegialmente oppure per iniziativa individuale del Gestore o del Coordinatore didattico? E' un vero progetto, quindi articolato in finalità, obiettivi, mezzi, scadenze, verifiche, ecc., o si riduce semplicemente a richiamare alcuni principi-valori generali di natura socio-pedagogica?**
- **Quali attività extrascolastiche vengono promosse per gli studenti, i genitori, i docenti, gli ex-alunni?**
- **E' stato attivato il servizio civile? Conosci le possibilità che**

potrebbero scaturire a vantaggio della tua scuola?

➤ **Gli uffici di segreteria e presidenza sono stati informatizzati per il rilascio di certificati, pagelle, compilazione registri, raccolta dei voti e delle assenze, comunicazioni con la famiglia, ecc.?**

➤ **Gli Organi collegiali sono stati regolarmente costituiti e sono effettivamente funzionanti? La loro tipologia è la semplice replica di quella prevista per le scuole statali? Il concetto di comunità educante è veramente condiviso da tutti nella tua scuola? In caso contrario quali sono le riserve più ricorrenti? E da parte di chi soprattutto?**

➤ **La tua scuola è inserita in rete con altre scuole? E se sì, in che modo e per fare che cosa? Che vantaggi ne ha avuto?**

➤ **Sono state adeguatamente studiate e sperimentate le nuove Indicazioni nazionali del curriculum?**

➤ **Quali iniziative sono state prese per conoscere e attuare pienamente l'obbligo formativo?**

➤ **Quali attività di formazione dei docenti, dei genitori sono state promosse? Si tratta di un progetto strutturato o di semplici iniziative saltuarie ed episodiche?**

➤ **Quali rapporti sono stati tessuti con le istituzioni del territorio (istituzioni civili, culturali, enti locali, ecclesiali, produttive, ecc.)? La tua scuola è una scuola aperta o ripiegata su se stessa? E' garantita una presenza della tua scuola nelle "stanze dei bottoni" perchè siano cautelati e promossi i suoi interessi?**

➤ **Quali attività formative sono state compiute per inserire in modo appropriato i giovani docenti di nuova nomina? Con quali criteri sono stati selezionati e assunti? Sono, per caso, accompagnati in questa loro prima esperienza da un tutor-esperto o sono stati abbandonati a se stessi?**

Di quali strumenti di aggiornamento dispone la tua scuola per i propri docenti (libri, riviste, biblioteca, corsi, convegni, seminari, internet, ecc.). Il Gestore e il Coordinatore didattico avvertono l'importanza di questo problema ai fini della qualità ed efficacia della loro scuola?

<p>➤ Esiste una sala docenti dove farli incontrare e socializzare? C'è un rapporto di frequentazione , di dialogo e di cordialità tra loro e tra loro e la comunità religiosa?</p>
<p>➤ Quali rapporti si hanno con la Fidae locale? Si collabora attivamente con essa o si attendono passivamente solo servizi?</p>
<p>➤ Quali attività di promozione si fanno perché la propria scuola sia adeguatamente conosciuta, apprezzata e scelta dalle famiglie?</p>
<p>➤ Che collegamento ha la propria scuola con il Movimento studenti di scuola cattolica? E' stata sufficientemente compresa l'importanza educativa e "politica" di questo movimento alla luce dei processi di riforma in atto del sistema?</p>
<p>➤ La propria scuola si è attivata per creare sul proprio territorio un "tavolo tecnico" per discutere e risolvere con i rappresentanti delle Direzioni generali del MPI, degli Enti locali, degli Uffici scuola diocesani, i problemi che assillano la scuola paritaria cattolica?</p>
<p>➤ Sono state chiaramente percepite le ricadute della riforma del Titolo V della Costituzione sul futuro della scuola in genere e della scuola paritaria in particolare? Si è sufficientemente compreso che la politica scolastica d'ora in avanti sarà fatta prevalentemente sul territorio? E se sì, come si sta muovendo la propria scuola?</p>
<p>➤ I responsabili della propria scuola si sono attivati per reperire donazioni liberali a sostegno della propria scuola?</p>
<p>➤ Come è stata condotta la gestione del problema dei "debiti formativi"? Sono stati tenuti presenti le indicazioni provenienti dal MPI e dal Contratto Agidae?</p>
<p>➤ Vengono attivate, nel periodo estivo, vacanze studio, attività turistiche, attività sociali, culturali, ricreative, ecc.? La tua scuola è forse ancora legata al concetto di istituzione semplicemente "didattica"?</p>
<p>➤ Qual è il rapporto con le scuole statali e cattoliche del tuo territorio? C'è un rapporto di collaborazione leale? Se no, per quale motivo?</p>
<p>➤ Nella tua scuola sono stati effettuati i progetti finanziati dal MPI per l'anno scolastico 2007- 08? Da soli o in rete con altre scuole</p>

cattoliche?

➤ **La parità e il diritto allo studio sono problemi la cui soluzione è essenzialmente di natura “politica”; che cosa è stato fatto per avvicinare e coinvolgere i politici dei due schieramenti del proprio territorio?**

➤ **Quale utilizzo didattico e culturale per se stessi e per i propri docenti viene fatto del sito della Fidae? La sua frequentazione non potrebbe concorrere a sviluppare nei docenti laici un più spiccato senso di appartenenza al mondo della scuola cattolica oltre che a promuovere la loro specifica professionalizzazione?**

➤ **Sono state sviluppate nella propria scuola particolari “pratiche d’eccellenza” sotto il profilo didattico, o pedagogico, o organizzativo, ecc. che meritano essere fatte conoscere e ripetute eventualmente anche in altre scuole?**

➤ **La propria scuola ha sviluppato qualche forma di collegamento con altre scuole cattoliche dell’Europa e del mondo? Ha sponsorizzato qualche scuola povera del Terzo mondo?**

➤ **Sono state fatte particolari iniziative relative all’educazione alla salute, alla affettività, ai mezzi di comunicazione di massa, ecc.?**

➤ **L’insegnamento dell’IRC nella tua scuola è soddisfacente? Viene affidato a veri professionisti o a gente improvvisata e troppo anziana? E’ considerato un insegnamento importante e qualificante per una scuola cattolica? L’educazione religiosa degli studenti è affidata al solo docente di religione?**

➤ **Nella tua scuola sono stati iscritti alunni portatori di handicap? Come si è riusciti a gestire il problema? I costi aggiuntivi da chi sono stati sostenuti? Gli enti locali concorrono attivamente e in che modo?**

➤ **Nella tua scuola ci sono ragazzi stranieri ed extracomunitari? Quali iniziative sono state messe in campo per avviare una loro integrazione? Esiste un docente che svolga la funzione di mediatore-culturale?**

➤ **Alla fine di ogni anno scolastico viene fatta una serie verifica e valutazione di quanto è stato fatto o non fatto nella scuola sotto i diversi profili? Nella programmazione successiva si tiene conto di**

questi risultati?

- **All'inizio dell'anno scolastico viene fatta una vera programmazione con il contributo di tutti indicando contenuti, finalità ed obiettivi, modalità, scadenze, risorse necessarie, coordinatori, ecc.**
- **Esiste una raccolta descrittiva (un vero archivio storico) delle principali e più significative attività, svolte nel corso degli anni, dalla scuola nel suo insieme o dai singoli docenti? Questo archivio è consultabile?**
- **La tua scuola ha un proprio sito aggiornato? Tra gli insegnanti, gli studenti, i genitori se ne sente l'utilità e l'importanza?**
- **L'educazione presuppone una rete di rapporti interpersonali di stima, di fiducia, di affetto. La tua scuola cura a sufficienza questo aspetto così importante della "relazione interpersonale"? Della relazione tra il gestore e i docenti, tra i docenti e gli allievi, tra i docenti e gli studenti stessi?**
- **L'educazione permanente degli adulti è un obiettivo prioritario delle politiche formative dell'UE. La tua scuola ha affrontato questo problema? Ha verificato se ci sono le condizioni per aprirsi ad una tale eventualità? Se ha scartato questa ipotesi lo ha fatto in modo definitivo?**
- **In Italia, ci sono ormai molte scuole superiori collegate ai centri di formazione professionale per far attuare l'assolvimento dell'obbligo formativo; la tua è una di queste?**
- **Nella tua scuola è stato fatto uno studio approfondito delle nuove Indicazioni per il curriculum e delle linee guida dell'obbligo di istruzione? E' stata attivata una qualche forma di sperimentazione?**
- **Se nel tuo Istituto esistono scuole di grado diverso c'è tra di esse, almeno per alcuni aspetti, una programmazione comune che garantisca una qualche "forma" di continuità didattica?**
- **La Fidae della tua Regione ha avviato nel corso di quest'anno delle iniziative interessanti? Quali? La tua scuola collabora attivamente con essa o si limita semplicemente ad utilizzare i servizi che essa**

riesce ad erogare?

- **Qualcuno (Dirigente, Docente, Genitore, Alunno) rappresenta la tua scuola in qualche organismo istituzionale del tuo territorio (Distretti scolasti, Consigli scolastici provinciali, uffici scolastici diocesani, associazioni professionali, centri di ricerca, ecc.?)**

(F.M.)